



RICHIESTA CONGIUNTA DEL CONSIGLIO PERMANENTE CORSO SARDO ALLO STATO ITALIANO E FRANCESE DI SCAMBIO DEI MEZZI AEREI IN MATERIA DI LOTTA AGLI INCENDI

VISTO il programma di cooperazione transfrontaliera Italie/Francia Maritime Proterina-C AOOGR/15648/F045.070 che mira a prevedere e a prevenire l'impatto della variabilità delle condizioni climatiche sui rischi di incendio e che coinvolge la Corsica, la Sardegna e la Liguria;

VISTO l'articolo L1115-5 del Codice Generale delle Collettività Territoriali;

VISTA la convenzione quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali del 21 marzo 1980;

VISTO l'accordo amministrativo tra la Francia e l'Italia relativo alla cooperazione e all'assistenza reciproca in materia di incendi forestali;

CONSIDERATO che l'accordo amministrativo tra la Francia e l'Italia non menziona la Corsica, nonostante sia situata a 85 chilometri dalle coste della Toscana e a 12 da quelle della Sardegna;

CONSIDERATO che nella stagione estiva il rischio incendio è alto per entrambe le Regioni, e che in Sardegna, in particolare, si registrano mediamente 3.000 incendi all'anno;

CONSIDERATO che la lotta agli incendi forestali richiede l'intervento sinergico di diversi mezzi nell'ambito dei quali gli aerei rivestono un ruolo fondamentale;

CONSIDERATO che sia la Corsica che la Sardegna sono soggette a incendi importanti e devastanti in periodi che vanno ben oltre i soli tre mesi estivi;

CONSIDERATO che sia la Corsica che la Sardegna sono soggette a incendi importanti e devastanti in periodi che vanno ben oltre i soli tre mesi estivi;

CONSIDERATO che il periodo di siccità preannunciato aumenterà ulteriormente il rischio incendi per le nostre due Isole;

CONSIDERATO che, a causa dell'aumento del riscaldamento climatico e delle relative ripercussioni sull'infiammabilità della vegetazione mediterranea che cagiona incendi a rapida espansione, la presenza di mezzi aerei sul posto, sia a terra che in volo, è diventata indispensabile;

CONSIDERATO che il decurtamento del 25% dei mezzi del dispositivo « guet armé retardant », in seguito ai ritardi nella manutenzione di alcuni aerei da parte della società SABENA, avrà ripercussioni negative globali per i mezzi aerei di lotta agli incendi disponibili per la Corsica;

CONSIDERATO che il dispositivo « feux de forêt » che prevede lo stazionamento dei mezzi aerei in Corsica sarà messo in funzione solo a partire da una data estiva già troppo avanzata dal punto di vista del rischio incendi (luglio 2017 per la stagione estiva 2017);

CONSIDERATO che la Regione Sardegna organizza un proprio dispositivo di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi come descritto nel Piano regionale triennale approvato annualmente dalla Giunta Regionale;

CONSIDERATO che in Sardegna, presso l'aeroporto di Olbia, dal 15 al 30 giugno, è schierato un solo velivolo Canadair CL-415 della flotta aerea nazionale, che in caso di eventi critici non rappresenta un mezzo sufficiente a scongiurare l'espansione come dimostrano anche i recenti incendi di inizio giugno e che solo dai primi giorni di luglio sono di norma d'istanza in Sardegna tre velivoli;

CONSIDERATO che l'arrivo di altri Canadair dalle basi nazionali non è mai garantito ma è sempre subordinato al fatto che tali mezzi non siano contestualmente impiegati nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che i pompieri della Corsica ritengono necessario il completamento della flotta di bombardieri d'acqua, attraverso la messa a disposizione di un elicottero pesante di tipo Aircrane;

CONSIDERATO che questo apparecchio è già stato posizionato in Corsica dal 2003 al 2005 e che i pompieri della Corsica hanno quindi potuto verificare sul campo la sua efficacia nella lotta specifica contro gli incendi forestali nell'isola;

CONSIDERATO la capacità di questo elicottero a sorvolare in zone di montagna e ad approvvigionarsi in diversi bacini idrici (corsi d'acqua interni, fiumi, mare), dispone inoltre di una grande precisione di sgancio e può trasportare fino a dieci tonnellate d'acqua;

TENUTO CONTO del fatto che in Sardegna, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale gestisce la flotta aerea regionale, composta da 11 elicotteri dislocati su 7 basi operative, disponibile dal 15 maggio al 15 ottobre in assetto variabile;

CONSIDERATO che l'intervento dei pompieri e degli operatori a terra (Corpo forestale della Sardegna e Agenzia Forestas) deve essere necessariamente accompagnato dal supporto di unità aeree affinché almeno durante i mesi estivi o di siccità la Sardegna e la Corsica dispongano in modo permanente di unità di bombardieri ad acqua per prevenire l'insorgere di incendi e per assicurare un tempestivo intervento nei due territori insulari;

CONSIDERATO che le flotte aeree sono di base sul continente italiano e su quello francese, lontane dalle due isole, con dei tragitti di attraversamento lunghi rispetto ai tempi richiesti per garantire un intervento immediato; che gli idrovolanti sono ripartiti con altre regioni continentali sia italiane che francesi; che agli inconvenienti di tale dispersione si può far fronte attraverso una sinergia di mezzi quando gli incendi divampano in modo incontrollabile;

CONSIDERATO che i mezzi aerei dislocati negli aeroporti di Corsica e Sardegna permetterebbero un intervento più rapido ed efficace se fossero utilizzati in maniera congiunta dalle due isole;

IL CONSIGLIO PERMANENTE CORSO SARDO

CHIEDE la messa a disposizione da parte degli Stati Italiano e Francese ancora prima dell'avvio della stagione estiva, ossia a partire dall'inizio del mese di giugno, dei mezzi aerei di lotta agli incendi di ogni tipologia (Canadairs, elicotteri pesanti, aerei specializzati di diverse dimensioni...) da dislocare nei siti aerei di Corsica e Sardegna;

INVITA il « Président du Conseil Exécutif » e il « Président de l'Assemblée de Corse » da una parte, il Presidente del Consiglio regionale di Sardegna » e « il Presidente della Regione Sardegna » dall'altra, a chiedere agli Stati Italiano e Francese di porre in essere misure efficaci e tempestive di lotta agli incendi attraverso la messa in comune di tutti i mezzi aerei presenti in Corsica e in Sardegna;

CHIEDE che la Corsica e la Sardegna siano prese in considerazione nella cooperazione franco-italiana in materia di lotta agli incendi forestali;

CHIEDE che nel rinnovo del contratto per gli elicotteri in convenzione con la Regione Sardegna sia inclusa una clausola che preveda la possibilità di utilizzo in caso di necessità sul territorio corso.